



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del Territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
SALA BOLOGNESE

OGGETTO:

Interventi di “Razionalizzazione dell’intersezione a raso
tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci
nel Comune di Sala Bolognese
attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-pedonale”
IN VARIANTE AL PSC E AL RUE
(opere di urbanizzazione extracomparto
ambito produttivo “Tavernelle” - comparto D7.1)

PROCEDIMENTO:

Espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale
previsto nell’ambito del Procedimento Unico,
ai sensi dell’art. 53, comma 4, L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Bologna, 2 luglio 2019

Allegato n° 1 all’Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 41193 del 2.07.2019 – Classifica 8.2.2.2/3/2019

INQUADRAMENTO DELLA PROCEDURA

Con Deliberazione del Consiglio metropolitano di Bologna n. 42 del 14.11.2018 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Sala Bolognese, sottoscritto in data 27/11/2018, per condividere la realizzazione di opere di razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 "Trasversale di pianura" e la Via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione extracomparto relative all'ambito produttivo "Tavernelle" (comparto D7.1) fa parte dell'Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle aree produttive sovracomunali (APEA), approvato con Deliberazione C.C. n. 45 del 21 aprile 2009.

Con nota Prot. n. 2571 del 21.02.2019¹ il Comune di Sala Bolognese ha avviato il Procedimento Unico in oggetto ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017 per la realizzazione delle suddette opere ed ha contestualmente indetto la prima seduta di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, L. n. 241/1990 e s.m.i., in data 11/03/2019.

Il procedimento comporta la necessità di prevedere una variante agli strumenti urbanistici comunali e acquisire contestualmente anche il parere dall'autorità competente per la valutazione ambientale sulla sostenibilità ambientale e territoriale inerente la variante agli strumenti urbanistici.

Gli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (corredati della relativa VALSAT) allegati alla richiesta sono stati depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 06/03/2019 fino a tutto il 06/05/2019, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Copia degli elaborati del progetto, della Variante urbanistica e della VALSAT è stata pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale al seguente link <http://www.comune.salabolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazioneegoverno-del-territorio/atti-di-governodel-territorio-del-comune-di-sala-bolognese> e depositata presso il Servizio SUAP SUE;

nell'ambito del deposito di cui sopra non sono pervenute osservazioni.

L'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità e si prende atto che il Servizio LLPP-Patrimonio-Manutenzioni del Comune di Sala Bolognese ha avviato le procedure per l'"acquisizione bonaria" delle aree interessate dal procedimento espropriativo.

Con nota Prot. n. 2571 del 21.02.2019², il Comune ha indetto la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 16 luglio 2019³, ha inviato i pareri pervenuti ed ha contestualmente comunicato che la documentazione presentata dalla ditta proponente ad integrazione delle diverse richieste pervenute nella prima seduta di Conferenza di Servizi viene messa a disposizione di tutti gli enti/soggetti invitati nella cartella digitale accessibile dal sito:

<https://cloud.terredacqua.net/index.php/s/MnnYKHrD7mBZa8J>

(password di accesso: SalaBolognese).

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO E CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Il Progetto Definitivo dei lavori di razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P. 3 "Trasversale di Pianura" e la Via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese prevede:

1 Acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 11648 del 22.02.2019.

2 Acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 11648 del 22.02.2019.

3 Con nota Prot. n. 8043 del 6.06.2019, raccolta in atti con P.G. n. 36016 del 7.06.2019.

- la realizzazione di una rotatoria a 4 rami, in corrispondenza dell'intersezione fra la Strada Provinciale n. 3 "Trasversale di Pianura" e via Antonio Gramsci,
- la realizzazione di un sottopasso ciclo-pedonale al di sotto del ramo ovest della SP3,
- il tombamento dello Scolo Fossadone per un tratto di 30 m (sempre sotto al ramo ovest della SP3,
- la realizzazione di una vasca di laminazione, una strada di servizio ed un impianto di sollevamento acque nella parte sud-ovest.

La Strada Provinciale n. 3 "Trasversale di Pianura", presenta una carreggiata di larghezza pari a circa 8.60 m (due corsie di 4 m ciascuna e 2 banchine di 0.30 m ciascuna), assimilabile ad una classificazione C2 ai sensi del DM 5/11/2001 (che corrisponde a corsie di 3.50 m e banchine di 1.20 m, per un'ampiezza complessiva di 9.50 m); via Antonio Gramsci, invece, presenta una larghezza complessiva di 6.00 m a nord dell'intersezione con la SP 3 e 7.50 m a sud dell'intersezione.

La nuova viabilità in progetto si sviluppa in parte in sovrapposizione alla sede stradale esistente (della SP3 e di via Gramsci), rispetto alla quale sono previsti interventi di rifacimento stradale, ed in parte su aree attualmente libere, dove sono previsti i tratti di nuova realizzazione.

L'area interessata dal progetto, di superficie complessiva pari a circa 10.000 mq, essendo più ampia dell'attuale sedime stradale, interessa ambiti classificati dal PSC in parte come "ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)" ed in parte "ambiti a prevalente destinazione residenziale e assetto urbanistico consolidato" (art. 30 NTA del PSC); in riferimento al RUE, le aree interessate dal progetto sono classificate in parte come "Infrastrutture viarie", in minima parte "Aree di assetto urbanistico consolidato" (art. 38 del RUE) ed in parte "ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (art. 48).

Pertanto il procedimento comporta una variante agli strumenti urbanistici comunali.

VALUTAZIONI DI MERITO

Compatibilità con il PTCP

Si rileva che le principali interferenze dell'area di intervento con il PTCP sono le seguenti:

- TAV. 2A: ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 4.8);
- TAV. 2C: area C soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti (art. 6.14);
- TAV. 3: centri abitati - aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza, servizi, terziario e attività produttive (Titoli 10 e 13),
ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola (art. 11.9),
zone di protezione dall'inquinamento luminoso (art. 13.7bis);
- TAV.4B: linee portanti del TPL a media frequenza (art. 12.8),
principali linee locali del TPL a bassa frequenza (art. 12.8).

rispetto alle quali non si ravvisano elementi di incompatibilità del progetto, anche in ragione della maggiore sicurezza che acquisirà l'intersezione stradale con la realizzazione della rotatoria.

Sulla base degli elaborati di progetto depositati ed illustrati in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11/03/2019, il Servizio scrivente aveva richiesto le seguenti integrazioni:

- predisposizione di apposito studio per gli impianti vegetazionali per le aree a margine della rotatoria e comunque, ove possibile, nel rispetto del Codice della Strada;

- valutazione dell'opportunità di estendere il limite dell'area di intervento, prevedendo un ulteriore tratto del percorso ciclo-pedonale in progetto, al fine di consentire una continuità col percorso esistente nel tratto a sud della SP3;
- puntali e specifiche richieste di approfondimento formulate dal geologo del Servizio Pianificazione Urbanistica.

Presa visione della documentazione integrativa volontaria presentata dalla ditta richiedente, con particolare riferimento all'elaborato *EG.06 – Prescrizioni Conferenza dei Servizi*, si rileva che in merito alla richieste di integrazione sopra richiamate sono stati dati i seguenti riscontri:

- relativamente allo studio degli impianti vegetazionali per le aree a margine della rotatoria, vista la collocazione delle aree residuali (al centro della rotatoria, a margine stradale) si ritiene preferibile mantenere una copertura vegetale erbosa di tipo prativo in modo da minimizzare gli oneri di manutenzione, senza modificare la situazione esistente;
- con riferimento all'opportunità di estendere il limite dell'area di intervento, prevedendo un ulteriore tratto del percorso ciclo-pedonale in progetto, è stato precisato che il percorso ciclopedonale è previsto in continuità con quello esistente di nuova realizzazione (come da progetto di "riqualificazione di via Don Minzoni e realizzazione di percorso ciclo-pedonale come sistema di aggregazione sociale, connessione territoriale e rivitalizzazione del sistema commerciale esistente") pertanto non si ritiene necessario prolungarlo ulteriormente;
- in relazione alle richieste di carattere geologico e sismico, è stato integrato l'elaborato *ES.01 - Relazione geologica, geotecnica e sismica*.

Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, si rimanda al *Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio* (in allegato) predisposto dal geologo del Servizio Pianificazione Urbanistica, nel quale si da merito che gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti; nel medesimo parere si evidenzia che in riferimento alla mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti ad alluvioni del reticolo idrografico principale e secondario (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010), l'area oggetto di intervento ricade in zona "P3 – H, alluvioni frequenti con tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni – elevata probabilità", pertanto risulta essenziale, ai fini di un corretto dimensionamento dei condotti, della rete fognaria e della vasca di laminazione, il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione idrologica ed idraulica del 20 febbraio 2019 a firma del Dott. Geologo Valeriano Franchi.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

In merito alla sostenibilità ambientale del progetto e della contestuale variante al PSC ed al RUE, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel parere di supporto di ARPAE – AAC Metropolitana n.10888/2019 (in allegato), che si acquisisce integralmente, di cui si riportano le principali **osservazioni**:

- in merito alla matrice **rumore**, rilevato che

- presso alcuni recettori sono previsti aumenti anche significativi (5.8 dB) del contributo dovuto a via Gramsci e dell'ordine di 1 dB sul livello totale sia diurno che notturno;
- la posizione di estrema vicinanza alla strada e l'entità dei flussi di traffico espongono, già adesso, i residenti a livelli di rumore che eccedono i valori della terza classe acustica (ovvero i valori adeguati alla funzione residenziale), pur restando quasi sempre nei limiti delle fasce stradali e della zonizzazione comunale;

si ritiene necessario adottare come mitigazione l'utilizzo di asfalto fonoassorbente nella rotatoria e nei tratti di nuova realizzazione;

- rispetto alla **rinaturalizzazione** delle aree occupate dalla sede stradale dismessa, si ritiene necessario che il rapporto tra superfici di nuova impermeabilizzazione e superfici de-sigillate, già leggermente negativo in fase di progettazione preliminare, non peggiori in fase esecutiva e che la rinaturalizzazione che verrà effettuata garantisca il ripristino della permeabilità originale;

si chiede inoltre, come già proposto in sede di richiesta di integrazioni, di prevedere nuovi impianti vegetazionali che valorizzino l'intervento anche incrementando il potenziale di assorbimento della Co2;

- per quanto riguarda le **criticità idrauliche**, considerato che il PGRA definisce per questa area lo scenario di pericolosità P3 - alluvioni frequenti, relativamente al reticolo principale e in parte anche per il reticolo secondario di pianura, in prossimità del Fossadone, e che la "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno" (approvata con DGR n. 2111 del 2016) ha confermato per la zona lo scenario P3, ovvero il livello di pericolosità più elevato, si chiede di motivare nella Dichiarazione di Sintesi, la soluzione progettuale scelta sulla base della minimizzazione del rischio per l'utenza.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto esposto ai precedenti punti, visti i pareri pervenuti nell'ambito del Procedimento Unico in epigrafe ed inoltrati dal Comune di Sala Bolognese, tenuto conto del parere di competenza in materia geologica, idrogeologica e sismica e del parere fornito da ARPAE AACM in merito alla Valsat, **si ritiene che gli interventi in progetto e la proposta di variante urbanistica al PSC e al RUE di Sala Bolognese siano in linea generale compatibili con il PTCP, ferma restando l'ottemperanza alle prescrizioni in materia di vincolo sismico e di valutazione ambientale specificamente illustrate nei pareri allegati e di seguito richiamate sinteticamente:**

- risulta essenziale, ai fini di un corretto dimensionamento dei condotti, della rete fognaria e della vasca di laminazione, il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione idrologica ed idraulica del 20 febbraio 2019 a firma del Dott. Geologo Valeriano Franchi;
- si ritiene necessario adottare l'utilizzo di asfalto fonoassorbente nella rotatoria e nei tratti di nuova realizzazione per la mitigazione dei livelli di rumore;
- si ritiene necessario che il rapporto tra superfici di nuova impermeabilizzazione e superfici de-sigillate, non peggiori in fase esecutiva e che la rinaturalizzazione che verrà effettuata garantisca il ripristino della permeabilità originale;
- si chiede di prevedere nuovi impianti vegetazionali che valorizzino l'intervento anche incrementando il potenziale di assorbimento della Co2;
- si chiede di motivare nella Dichiarazione di Sintesi, la soluzione progettuale scelta sulla base della minimizzazione del rischio per l'utenza in relazione alle possibili alluvioni.

ALLEGATI

- Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (firmato dal Geologo dell'Area Pianificazione Territoriale);
- Parere ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 24/2017.

Il funzionario incaricato
Arch. Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
U.O. Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli